

ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО
ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

22 май 2010 г. – Вариант 1

УВАЖАЕМИ ЗРЕЛОСТНИЦИ,

Тестът съдържа **60 задачи** по италиански език. Задачите са **два вида**:

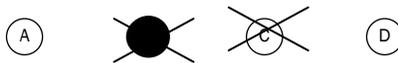
- задачи с избираем отговор;
- задачи със свободен отговор.

Освен посочените задачи, тестът съдържа и задача за създаване на писмен текст.

Първите 50 задачи (от 1. до 50. включително) в теста са от затворен тип с три възможни отговора, обозначени с главни букви от **A** до **C**, от които само един е верен, и с четири възможни отговора, обозначени с главни букви от **A** до **D**, от които само един е верен. Отговорите на тези задачи отбелязвайте с черен цвят на химикалката в **листа за отговори**, а не върху тестовата книжка. **Листът за отговори** на задачите с избираем отговор е официален документ, който ще се проверява автоматизирано, и поради това е задължително да се попълва внимателно. За да отбележите верния отговор, зачертайте със знака  буквата на съответния отговор. Например:



Ако след това прецените, че първоначалният отговор не е верен и искате да го поправите, запълнете кръгчето с грешния отговор и зачертайте буквата на друг отговор, който приемате за верен. Например:



За всяка задача трябва да е отбелязан не повече от един действителен отговор. Като действителен отговор на съответната задача се приема само този, чиято буква е зачертана със знака .

Отговорите на задачите със свободен отговор (от 51. до 60. включително) се отбелязват в предоставения **свитък**. Четете внимателно инструкциите! Срещу номера на съответната задача напишете верния отговор.

Задачата за създаване на писмен текст изпълнете в **свитъка за свободните отговори** на предвиденото за това място, като не забравяте да отбележите номера на избраната от Вас тема.

ПОЖЕЛАВАМЕ ВИ УСПЕШНА РАБОТА!

I. PROVA DI COMPrensIONE DI TESTI ORALI

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

TESTO N. 1

I luoghi d'incontro del Medioevo

1. Nel Medioevo la gente

- A) s'incontrava nello stesso luogo.
- B) si riuniva con persone della stessa classe sociale.
- C) appartenente a classi sociali differenti si riuniva nello stesso posto.
- D) appartenente alla stessa classe non si incontrava.

2. La chiesa

- A) era luogo dove si riunivano le persone appartenenti a classi sociali differenti.
- B) era luogo dove si riunivano le persone appartenenti alla stessa classe sociale.
- C) rendeva uguali nobili, contadini, artigiani o viandanti.
- D) era un luogo in cui non si trovavano unite persone di classe sociale differente.

3. La piazza

- A) era il luogo ideale per la rappresentazione della Passione di Cristo.
- B) era il luogo di riunione delle differenti classi sociali.
- C) era il luogo per comprare e vendere.
- D) non era disponibile per il mercato.

4. La taverna

- A) si utilizzava anche per ottenere dei prestiti.
- B) era utilizzata per evitare le relazioni sociali.
- C) era un luogo di silenzio.
- D) era ideale per farsi venire le idee.

5. Le persone

- A) andavano alla piazza per bere.
- B) andavano alla taverna a comprare e vendere.
- C) andavano alla taverna per sapere le ultime notizie.
- D) andavano alla chiesa solo per vedere nobili, contadini, artigiani o viandanti.

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

Il delfino ferito

6. Un delfino

- A) entrò in una barca.
- B) cercava il porto di Viareggio.
- C) si mise a girare la darsena.
- D) con la sua presenza stupì la gente.

7. I ragazzi

- A) chiamarono il signor Bombolino.
- B) lo soprannominarono Bombolino.
- C) trovarono una bombola abbandonata nel mare.
- D) cercavano una bombola che le navi ogni tanto abbandonano nel mare.

8. I bambini

- A) gli portavano caramelle e gelati.
- B) gli davano il gelato con la bocca.
- C) si mettevano i dolciumi in bocca con la mano.
- D) saltavano e gridavano quando vedevano il delfino.

9. Una notte

- A) Bombolino volle fuggire.
- B) Una luce permise a Bombolino di vedere meglio dentro l'acqua.
- C) Bombolino si accorse che qualcuno voleva fuggire.
- D) Bombolino fu ferito.

10. Nel cuore della notte

- A) centinaia di bambini della città corsero al molo.
- B) arrivarono le barche degli uomini che avevano ferito il delfino.
- C) gli amici si salutarono per l'ultima volta.
- D) il delfino si avvicinò alle barche per salutare i suoi amici.

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

Il cane può imparare le parole?

11. Rico è un pastore tedesco.

A) vero

B) falso

C) non dato

12. Rico conosce i nomi di diversi oggetti e sa portarli al padrone.

A) vero

B) falso

C) non dato

13. Rico aveva 10 mesi quando i proprietari gli hanno insegnato a riconoscere gli oggetti.

A) vero

B) falso

C) non dato

14. Rico è in grado di ricordare il nome dei nuovi giocattoli, come fanno i bambini che hanno quattro mesi.

A) vero

B) falso

C) non dato

15. Ogni cane è in grado di imparare il nome di almeno 100 oggetti.

A) vero

B) falso

C) non dato

II. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA

A. Segnare nel foglio delle risposte la forma esatta fra quelle proposte:

L'ACQUARIO DI NAPOLI

Mi trovavo a Napoli 16. _____ passaggio. Dopo aver girovagato qua e là, arrivai 17. _____ pressi dell'acquario e mi 18. _____ di aver trovato il modo per passare il tempo fino all'ora del treno.

Pagai il biglietto ed entrai 19. _____ penombra della grande sala centrale. Lì, lungo le pareti, nelle vasche illuminate da una luce artificiale, 20. _____ tutte 21. _____ di pesci del golfo di Napoli.

Nella sala 22. _____ un'umidità e un silenzio tali, che pareva di 23. _____ in fondo al mare. In ogni vasca 24. _____ l'habitat naturale di ciascuna specie.

Si dice 25. _____ i pesci, per la loro tranquillità, per l'occhio tondo e inespressivo, "non fanno pena". Ma qui pareva vero il contrario: non erano trafitti da un arpione e non si dibattevano in una rete. Eppure 26. _____ breve spazio procedevano sempre nello stesso giro, per fare e rifare lo stesso percorso, passando sempre negli stessi punti dell'allucinante teatrino subacqueo allestito per loro.

Più tardi sul treno che mi 27. _____ a Roma, mi addormentai e 28. _____ in un mare luminoso e trasparente, dove i pesci 29. _____ liberi 30. _____ azzurro sconfinato.

- | | | | |
|--------------------|---------------|-------------------|---------------------|
| 16. A) di | B) da | C) per | D) in |
| 17. A) in | B) nei | C) dai | D) sui |
| 18. A) parre | B) parei | C) parve | D) parevo |
| 19. A) nella | B) nell' | C) dalla | D) con la |
| 20. A) notavano | B) nuotavano | C) notano | D) nuotarono |
| 21. A) gli specie | B) le specie | C) le speci | D) i speci |
| 22. A) c'erano | B) erano | C) era | D) c'era |
| 23. A) trovava | B) trovai | C) trovavo | D) trovarsi |
| 24. A) riproduceva | B) riprodusse | C) era riprodotto | D) aveva riprodotto |
| 25. A) chi | B) che | C) cui | D) qui |
| 26. A) nello | B) nel | C) nell' | D) in |
| 27. A) riportava | B) riporta | C) riportai | D) riportavo |
| 28. A) trovai | B) mi trovavo | C) trovavo | D) mi trovai |
| 29. A) nuotavo | B) nuotarono | C) nuotavano | D) nuoto |
| 30. A) in | B) nell' | C) dell' | D) dall' |

B. Segnare nel foglio delle risposte la parola esatta fra quelle proposte:

“Noi italiani siamo i più grandi **31.** _____ in bottiglia: sembra infatti che in media consumiamo mezzo litro di acqua al giorno a testa. Nessuno di noi, o quasi, tuttavia fa **32.** _____ dell’acqua che sgorga limpida dal rubinetto delle nostre case, ma preferisce pagare colorate e multiformi bottiglie di acqua, che pur avendo caratteristiche analoghe a quella portata dal nostro **33.** _____, è ampiamente reclamizzata e abbastanza costosa. Questo è in sintesi l’allarme lanciato da *Altreconomia* che propone la regolamentazione della pubblicità dell’acqua in bottiglia, ritenuta una “concorrenza sleale a quella distribuita dagli acquedotti, che è buona, controllata, comoda (arriva in casa) e poco costosa. Non si **34.** _____ perché qualcuno, debba prendere a basso prezzo la nostra acqua e metterla in bottiglia, per poi venderla a **35.** _____ prezzo. E, per beffa, usare i soldi che gli diamo per inondarci di pubblicità e indurci a credere che la sua acqua, che è nostra, è **36.** _____ della nostra, che è diventata sua. Il problema non è da poco e lo scorso 26 Febbraio è arrivato alla Camera: il **37.** _____ dei Verdi ha presentato una mozione per **38.** _____ stop agli spot, sostenere campagne informative per sensibilizzare al **39.** _____ delle acque degli acquedotti italiani, costantemente **40.** _____ e controllate, nonché obbligare le imprese utilizzatrici delle acque sotterranee a pagare una quota per l’uso e la **41.** _____ di un bene che appartiene al demanio **42.** _____.
Altreconomia sostiene quindi la campagna per formulare una **43.** _____ di legge ad iniziativa popolare per la gestione dell’acqua pubblica e chiedere di aderire al suo **44.** _____ per mettere definitivamente fuori **45.** _____ la pubblicità dell’acqua.

- | | | | |
|--------------------|---------------|-----------------|--------------|
| 31. A) consumatori | B) consumisti | C) consumanti | D) consunti |
| 32. A) utilizzo | B) utile | C) usanza | D) uso |
| 33. A) acquaio | B) acquedotto | C) acquerello | D) acquavite |
| 34. A) approva | B) conosce | C) intende | D) capisce |
| 35. A) caro | B) basso | C) molto | D) buono |
| 36. A) buona | B) migliore | C) più migliore | D) meglio |
| 37. A) team | B) società | C) branco | D) gruppo |
| 38. A) fermare | B) andare | C) inventare | D) dire |
| 39. A) consumo | B) costo | C) consumatore | D) commercio |
| 40. A) prodotte | B) bevute | C) analizzate | D) comprate |
| 41. A) vendita | B) vendetta | C) vitalità' | D) vendita |
| 42. A) naturale | B) sociale | C) pubblico | D) vitale |
| 43. A) prova | B) proposta | C) pratica | D) preghiera |
| 44. A) lavoro | B) compito | C) appello | D) chiamato |
| 45. A) legge | B) leggere | C) lega | D) legale |

III. PROVA DI COMPrensIONE DI TESTI SCRITTI

A. Leggere il testo e segnare l'affermazione corretta nel foglio delle risposte:

Convento in crisi economica. Offrono preghiere a pagamento.

Una donazione per una preghiera. Non che il concetto sia nuovo, nuova è la forma e i protagonisti della richiesta. Parliamo dell'iniziativa di madre Cecilia Di Stefano, responsabile del monastero di clausura Santa Chiara di Biancavilla, in provincia di Catania che, per far fronte ai problemi economici del suo convento, ha deciso di inviare migliaia di cartoline postali in tutta Italia per chiedere, in cambio appunto di una preghiera, sovvenzioni per mantenere le quindici suore che abitano nel convento. Una vera e propria strategia di marketing quella pensata da madre Cecilia che, per spiegare i motivi della sua richiesta "via posta" cita San Francesco: "Non bisogna sentirsi umiliati nel chiedere l'elemosina quando il lavoro non è sufficiente per le necessità della vita". La madre superiora, per propagandare la sua *'campagna pubblicitaria'* ha deciso di rompere una consuetudine consolidata che impone alle suore di clausura di ridurre al minimo i contatti con il mondo esterno.

Ma il mondo esterno ora è davvero necessario alla sopravvivenza del monastero di Santa Chiara e delle sue inquiline. "I soldi per mantenere il convento e le 15 sorelle che vi abitano - ha spiegato suor Cecilia - stanno per finire perché passiamo la maggior parte del tempo a pregare e il nostro lavoro non basta neppure per le esigenze ordinarie". Per questo motivo, "senza vergognarci ma con la letizia nel cuore, come ha insegnato il Poverello di Assisi" le suore di Biancavilla hanno deciso di chiedere "l'elemosina per poter andare avanti".

I servizi garantiti in cambio dell'offerta? Preghiere particolari "per i vivi e per i defunti" e "uno scambio epistolare, con auguri per Natale e Pasqua" e soprattutto "tanta felicità, quella che nasce dalla gioia di aiutare qualcuno che ha bisogno".

L'iniziativa è appena nata e dunque è ancora troppo presto per tracciare un bilancio delle adesioni. I destinatari delle missive sono persone amiche scelte dalle stesse suore attraverso segnalazioni provenienti da ambienti religiosi, ma la fiducia nella "Provvidenza divina" è tanta e induce suor Cecilia all'ottimismo: "Il ricorso all'elemosina - ha detto - non è abituale. Ma se abbiamo bisogno non c'è alternativa per noi che chiedere aiuto a chi crede e si sente vicino alla nostra scelta di vita. Senza alcun obbligo però: tutti - ha ammonito - devono fare ciò che il cuore dice loro, senza sentirsi obbligati".

Ma chi sono e come vivono le suore di Santa Chiara? Dentro ci vivono 15 suore, tutte siciliane, molte meno, come ha ricordato madre Cecilia, di tempo fa quando "eravamo di più ma molte delle nostre sorelle anziane hanno raggiunto il signore, con gioia". Le vocazioni in diminuzione, anche se non del tutto finite: nel monastero di Biancavilla ci sono anche donne giovani, una che ha 28 anni e una "sorella" di 33 anni, entrata in convento a 21.

46. L'iniziativa è stata presa per

- A) restaurare tutto il convento
- B) far pubblicità al convento
- C) trovare fondi per il convento
- D) far studiare le suore del convento

47. Secondo madre Cecilia chiedere l'elemosina

- A) è certamente umiliante
- B) può essere peccaminoso
- C) è giusto se si ha bisogno
- D) è poco raccomandabile

48. Le suore non hanno soldi perché

- A) pregano tutto il giorno
- B) hanno avuto molte spese
- C) ormai le suore sono troppe
- D) non possono più lavorare

49. In cambio delle offerte il convento offre

- A) servizi ai malati
- B) messe per i morti
- C) delle preghiere
- D) cartoline postali

50. La suora dice che

- A) tutti sono obbligati a fare un'offerta
- B) ognuno è libero di agire come crede
- C) solo i credenti devono fare un'offerta
- D) le offerte riguardano le persone amiche

B. Leggere il testo e rispondere alle domande nel foglio delle risposte:

IL SALE

Il sale è un ingrediente di largo uso, presente in ogni casa, facilmente reperibile e a basso costo, ma non è stato sempre così: anticamente aveva un altissimo valore economico poiché la quantità disponibile non era sufficiente a soddisfare la grande richiesta; inoltre solo i popoli più progrediti sapevano produrlo. È un bene di consumo che ha caratterizzato la formazione e lo sviluppo delle grandi civiltà che sono sorte lungo le coste del mar Mediterraneo: gli antichi Greci ne erano così orgogliosi che consideravano barbari quelli che non lo usavano!

I Romani l'hanno valorizzato più di ogni altro popolo, tanto è vero che una delle loro più antiche e famose strade porta il nome di "Via Salaria"; univa Roma al mare Adriatico attraversando l'Italia da ovest ad est e, come indica il nome, la merce che maggiormente vi transitava era il sale.

Lo usavano per condire e conservare i cibi, nella cura di molte malattie; era anche indispensabile per i riti magici e le cerimonie religiose. Era così prezioso che per lungo tempo venne usato per pagare i militari: ancora oggi lo stipendio mensile viene chiamato in alcuni casi salario.

Durante il medioevo divenne simbolo di purezza e incorruttibilità, quindi era odiato e temuto

dal diavolo e dalle streghe, per questo era molto usato nelle pratiche esorcistiche.

La superstizione secondo la quale il sale rovesciato è portatore di male, di dolore, di odio va sicuramente collegata ai significati simbolici che gli sono stati attribuiti nel corso dei secoli; ancora oggi, quando durante una cena si rovescia del sale sulla tavola, gli ospiti superstiziosi pensano che possa succedere qualche disgrazia: la tradizione vuole che l'unico rimedio sia raccogliere con la mano destra un po' di sale caduto e gettarlo dietro la spalla sinistra! C'è una spiegazione per capire questo comportamento: il sale, una volta, molto costoso, doveva essere usato con moderazione e con cura, poiché il suo acquisto incideva notevolmente sull'economia della famiglia; la superstizione era uno stimolo ad evitarne lo spreco.

Oggi pochissimi dicono di crederci, ma sono in molti ad usare una particolare attenzione quando c'è del sale a tavola!

Ecco quindi spiegata l'altra usanza legata al sale, che è quella di non passare mai la saliera tenendola per aria ma, per evitare di rovesciarla, si dovrebbe posare sul tavolo, dove ognuno la prenda poi con la propria mano.

Altro elemento prezioso è l'olio e, come per il sale, rovesciarlo è mal auspicio. Per annullarne l'effetto però basta buttarvi sopra il miracoloso sale.

Sale è anche un vocabolo presente nella comunicazione: ad esempio per dire che un oggetto è molto costoso si dice che ha un prezzo "salato"; di una persona sciocca, stupida, si dice che "ha poco sale in zucca"(testa); un linguaggio pungente, quasi offensivo, si definisce "salace"; "restare di sale", poi significa essere sorpresi, meravigliati.

51. Perché nell'antichità il sale aveva un costo altissimo?

52. Perché una delle famose strade romane porta il nome di "Via Salaria"?

53. Perché lo stipendio mensile è chiamato salario?

54. Per che cosa gli antichi utilizzavano il sale?

55. Perché nel medioevo il sale allontanava i diavoli?

56. Perché sono nate le superstizioni?

57. Che cosa fanno i superstiziosi quando rovesciano del sale?

58. Quale espressione si usa per dire che i prezzi sono molto alti?

59. Perché la saliera non si deve dare in mano di una persona?

60. Qual è il prezzo del sale oggi e perché?

IV. PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

SVOLGERE UNO DEI SEGUENTI COMPITI:

(da un minimo di 160 ad un massimo di 170 parole)

1. Scrivi una lettera a un tuo amico oppure a un tuo insegnante:

- per dirgli quanto lui sia importante per te.
- per ricordare che esisti anche tu e che negli ultimi tempi ti sei sentito un po' trascurato.
- per raccontargli un'esperienza che hai fatto.

Firma la lettera con Mario/Maria!

2. Descrivi il paese in cui hai trascorso delle vacanze indimenticabili. Nel testo indica:

- la collocazione geografica
- le particolarità naturali
- le persone che hai conosciuto

ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

22 МАЙ 2010

ВАРИАНТ 1

Ползва се само от учителя-консултант при необходимост!

I. PROVA DI COMPRESIONE DI TESTI ORALI

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.

(1 min)

TESTO N. 1

I luoghi di incontro del Medioevo

Nel Medioevo la gente solitamente aveva l'abitudine di incontrarsi e di riunirsi in luoghi precisi a seconda delle circostanze o della classe sociale di appartenenza. Un punto di incontro comune a tutti era la chiesa dove era possibile trovare allo stesso modo nobili o contadini, artigiani o viandanti.

La chiesa, infatti, era il luogo dove si tenevano le riunioni o le assemblee, dove si trovava rifugio in caso di pericolo e dove, nelle occasioni di festa, si tenevano le rappresentazioni sulla vita o sulla Passione di Cristo.

Queste potevano durare anche alcuni giorni ed erano interpretate da chierici e sacerdoti. Ad assistervi arrivavano intere famiglie, a volte anche con gli animali domestici e provviste di cuscini, cibi e bevande. Solo in seguito, con l'arricchirsi di nuovi personaggi e di scene complementari, le rappresentazioni si trasferirono su grandi palchi allestiti sul sagrato della chiesa.

Per vendere, comprare e trattare il luogo ideale era, invece, la piazza dove si svolgeva il mercato mentre la taverna costituiva un centro fondamentale di relazioni sociali, ottimo per scambiare idee, bere, conversare e persino ottenere dei prestiti.

Ancor più che sulla piazza, alla taverna arrivavano le notizie più fresche dalle lontane contrade, e da qui se ne diffondevano altre.

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.

(1 min)

Il delfino ferito

Un delfino, seguendo un panfilo, entrò nel porto di Viareggio e si mise a girare nel cantiere fra lo stupore della gente. Sfrecciava veloce lungo il muro del canale, faceva salti e piroette come un acrobata di circo ed emetteva gridolini allegri che facevano ridere tutti.

I ragazzi lo chiamarono Bombolino perché sembrava proprio una di quelle bombole che ogni tanto le navi abbandonano nel mare.

Bombolino rimase nel cantiere e lì ogni giorno si esibiva in salti e capriole per far contenti i bambini radunati sul molo. Bastava un gelato o una caramella e subito il delfino saltava e gridava, arrivando con la bocca sino alle mani dei bimbi che gli offrivano i dolciumi.

Una notte il delfino fu svegliato di soprasalto da voci concitate e da luci di lampade che frugavano nell'acqua. Bombolino si accorse che volevano prenderlo e tentò di fuggire, ma la punta di una fiocina lo passò da parte a parte.

Il povero delfino ferito continuò a fuggire e a gridare con quella voce che aveva divertito tanti bambini.

Allora accadde una cosa molto bella. Le grida di dolore di Bombolino furono udite da tutti i bambini della città, che si riversarono a centinaia sul molo, nel cuore della notte. Le barche e gli uomini cattivi che avevano ferito il delfino sparirono nel buio, e l'animale allora si avvicinò al muro del molo a salutare per l'ultima volta i suoi amici.

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.

(1 min)

Il cane può imparare le parole?

Da sempre il cane è definito il migliore amico dell'uomo: questo non solo perché ci leghiamo a lui, ma anche perché è in grado di comprendere i nostri gesti ed è in grado di comunicare con noi intenzionalmente.

È il caso di Rico, un collie che vive con i suoi proprietari in Germania. Rico conosce il nome di oltre 200 oggetti, tra cui giochi per bambini e palline, ed è in grado di riportarli al padrone su richiesta. Quando Rico aveva 10 mesi i proprietari gli hanno insegnato a riconoscere gli oggetti in questo modo: venivano messi sul pavimento tre differenti oggetti e gli veniva chiesto di prenderne uno in particolare. Se Rico sceglieva quello, giusto era premiato con del cibo o con il gioco.

In questo modo Rico aumentò gradualmente la sua conoscenza degli oggetti: normalmente i proprietari introducevano un nuovo oggetto ripetendone il nome 2 o 3 volte; dopo di che Rico poteva giocare con il nuovo oggetto e questo veniva inserito nella "collezione" degli altri oggetti.

Nel 1994 Rico fu portato al Centro di Ricerca della Germania. Qui gli furono fatti una serie di test, i cui risultati confermano che Rico conosce il nome di oltre 200 oggetti e che è in grado di imparare il nome di nuovi giocattoli e ricordarli per settimane. Infatti, quando i ricercatori hanno inserito un nuovo giocattolo tra quelli a lui familiari e gli hanno chiesto di recuperarlo utilizzando una parola che lui non aveva mai sentito prima, Rico è andato a prendere il nuovo giocattolo. Quattro settimane più tardi, Rico aveva integrato la parola nel suo vocabolario. Sembra che Rico impari il nome dei nuovi oggetti come fanno i bambini. Il fatto che Rico sia un cane cresciuto in casa, "addestrato" dai proprietari e non da specialisti fa supporre che, a parte le capacità soggettive di ogni cane e la sua predisposizione all'apprendimento, qualsiasi cane abbia potenzialmente la capacità di capire le parole umane e, se abituato fin da piccolo, possa diventare come Rico.

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО
ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК – 22 май 2010 г.

ВАРИАНТ № 1

Ключ с верните отговори

Въпроси с избран отговор

Въпрос №	Верен отговор	Брой точки	Въпрос №	Верен отговор	Брой точки
1.	B	1	26.	B	1
2.	A	1	27.	A	1
3.	C	1	28.	D	1
4.	A	1	29.	C	1
5.	C	1	30.	B	1
6.	D	1	31.	A	1
7.	B	1	32.	D	1
8.	A	1	33.	B	1
9.	D	1	34.	D	1
10.	A	1	35.	A	1
11.	B	1	36.	B	1
12.	A	1	37.	D	1
13.	A	1	38.	D	1
14.	C	1	39.	A	1
15.	C	1	40.	C	1
16.	A	1	41.	A	1
17.	B	1	42.	C	1
18.	C	1	43.	B	1
19.	A	1	44.	C	1
20.	B	1	45.	A	1
21.	B	1	46.	C	1
22.	A	1	47.	C	1
23.	D	1	48.	A	1
24.	C	1	49.	C	1
25.	B	1	50.	B	1

Въпроси със свободен отговор

Въпросите от 51. до 60. са отворени. Всеки отворен въпрос носи 2 точки. При проверката на отворените въпроси не се вземат предвид правописни и граматични грешки. В отговора се оценява единствено съответствието между информацията в него с тази в текста. В случай, че информацията е непълна, се поставя една точка. При несъответствие на информацията в отговора с текста или при липса на отговор не се присъждат точки. Отговорите на отворените въпроси са примерни. Приема се за верен всеки отговор, формулиран по различен начин, но съответстващ на информацията в текста, върху която е зададен въпросът.

51. Perché la quantità disponibile non era sufficiente e solo i popoli più progrediti sapevano produrlo.

52. Perché la merce che maggiormente si trasportava era il sale.

53. Perché per lungo tempo il sale era usato per pagare i militari.

54. Per condire e conservare i cibi, per curare molte malattie, per i riti magici e le cerimonie religiose.

55. Perché era simbolo di purezza e incorruttibilità.

56. Per evitare lo spreco del sale che era molto costoso.

57. Raccogliono con la mano destra un po' di sale caduto e lo gettano dietro la spalla sinistra.

58. I prezzi sono salati.

59. Per evitare di rovesciarla

60. Il prezzo è bassissimo perché il sale si trova (si produce) facilmente.

Критериите за оценяване на създадения текст са следните:

1. Съответствие със зададената тема и логическа последователност на изложението: от 0 до 7 точки.

2. Спазване на зададения обем: от 0 до 3 точки.

3. Спазване на граматическите норми и правила: от 0 до 9 точки.

4. Правилна и точна употреба на лексиката: от 0 до 9 точки.

5. Правопис (не се санкционират пунктуационни и правописни грешки, които не пречат на разбирането): от 0 до 2 точки.